

**Il Piano di Miglioramento
(PdM)
A.S. 2019/2022**

**Aggiornamento
A.S. 2020/2021**

*Il presente documento è protetto ai sensi della vigente normativa sul diritto d'autore
Legge 633 del 1941 e ss.mm.ii.*

Indice

Introduzione

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Passo 2 - Elaborare di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e le risorse strumentali

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

ALLEGATI

Introduzione

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 4 del RAV.
2. Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
4. Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

E' importante evidenziare che le sezioni 1 e 2 del Piano di Miglioramento sono opzionali. In queste prime due sezioni la scuola è invitata a compiere una riflessione approfondita sulla scelta degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento ad essi connesse. E' un processo che potrebbe essere già stato svolto con sufficiente accuratezza durante la compilazione della sezione 4 del RAV. Ciò non significa che le sezioni 1 e 2 non possano essere comunque un utile ausilio per il processo di riflessione per la scuola nella fase di pianificazione del miglioramento: i passi previsti permettono infatti, di documentare e condividere il percorso di *problem solving* messo in atto dalla scuola nella scelta degli obiettivi di processo.

Sono invece obbligatorie le sezioni 3 e 4, che costituiscono il cuore della progettazione del Piano di Miglioramento e del monitoraggio del suo andamento.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Nella sezione 4 del RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Per assicurarsi che la strada imboccata sia quella giusta la pianificazione del miglioramento riparte da qui: la scelta degli obiettivi è corretta? Sono questi gli obiettivi più utili alla promozione di un processo innovativo nella scuola? Sono connessi tra loro? E, soprattutto, la scuola si trova in condizioni oggettivamente favorevoli per la loro attuazione?

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione.	Aumentare la percentuale degli alunni collocata nelle fasce alte di punteggio all' esame di Stato.
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
1. Curricolo, progettazione e valutazione. Implementare l'adozione di modelli di progettazione per unità di competenze coerenti con il curricolo per competenze disciplinari.	
2. Curricolo, progettazione e valutazione. Utilizzare prove comuni e strumenti di verifica e valutazione condivise al fine di migliorare le pratiche valutative.	
3. Ambiente di apprendimento. Mettere a punto strategie didattiche innovative ed inclusive funzionali ad un apprendimento significativo.	
4. Inclusione e differenziazione. Sperimentare gruppi di lavoro a classi aperte per il recupero degli alunni in difficoltà ed il potenziamento delle eccellenze.	
5. Continuità e orientamento. Creare occasioni di raccordo tra i vari ordini di scuola e di confronto metodologico tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado.	
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Implementare i percorsi di formazione per il personale docente sia per quanto riguarda le discipline di insegnamento sia per le metodologie innovative	

RISULTATI A DISTANZA	
PRIORITA'	TRAGUARDO
Contribuire al successo formativo degli alunni nel passaggio dalla Scuola Secondaria di I° a quella di II°.	Aumentare Il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo considerando che il successo scolastico alla Scuola Secondaria di II° è strettamente connesso al rispetto del consiglio orientativo.
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
<p>1. Continuità e orientamento. Consolidare le esperienze di orientamento attraverso raccordi con le scuole del territorio. Armonizzare le scelte delle famiglie con il consiglio orientativo e migliorare gli esiti a distanza.</p>	
<p>2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola. Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal primo ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.</p>	

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Si chiede ora alla scuola di esplicitare la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità. In base a queste considerazioni, ogni obiettivo di processo può essere messo in relazione solo con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate. In questo modo si ottiene un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

TABELLA 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 4 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo relativi a priorità risultati scolastici	E' connesso alla priorità 1	E' connesso alla priorità 2
Curricolo progettazione e valutazione	Implementare l'adozione di modelli di progettazione per unità di competenze, coerenti con il curricolo per competenze disciplinari. Utilizzare prove comuni e strumenti di verifica e valutazione condivisi al fine migliorare le pratiche valutative.	X	
Ambiente di apprendimento	Mettere a punto strategie didattiche innovative ed inclusive funzionali al miglioramento degli apprendimenti degli studenti, in particolare di quelli in difficoltà.	X	
Inclusione e differenziazione	Mettere appunto strategie didattiche innovative ed inclusive funzionali ad un apprendimento significativo.	X	
Continuità e orientamento	Creare occasioni di raccordo tra i vari ordini di scuola e di confronto metodologico tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado.	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Implementare i percorsi di formazione per il personale docente sia per quanto riguarda le discipline di insegnamento sia per le metodologie innovative.	X	

Area di processo	Obiettivi di processo relativi a priorità risultati a distanza	E' connesso alla priorità 1	E' connesso alla priorità 2
Continuità e orientamento	Consolidare le esperienze di orientamento attraverso raccordi con le scuole del territorio. Armonizzare le scelte delle famiglie con il consiglio orientativo e monitorare gli esiti a distanza.		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal primo ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.		X

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2= poco

3=abbastanza

4=molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola può valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'occorrenza, eliminare o ridimensionare il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

**TABELLA 2 - Calcolo della necessita dell'intervento
sulla base di fattibilità ed impatto**

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valor numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
a.s. 2019-2020	Implementare l'adozione di modelli di progettazione per unità di competenze, coerenti con il curricolo per competenze disciplinari. Utilizzare prove comuni e strumenti di verifica e valutazione condivisi al fine di migliorare le pratiche valutative.	3	4	12
a.s. 2019-2020	Mettere a punto strategie didattiche innovative ed inclusive funzionali ad un apprendimento significativo.	3	4	12
a.s. 2019-2020	Sperimentare gruppi di lavoro a classi aperte per il recupero degli alunni in difficoltà ed il potenziamento delle eccellenze.	3	4	12
a.s. 2020-2021	Creare occasioni di raccordo tra i vari ordini di scuola e di confronto metodologico tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado.	3	4	12
a.s. 2020-2021	Implementare i percorsi di formazione per il personale docente sia per quanto riguarda le discipline di insegnamento sia per le metodologie innovative.	3	4	12
a.s. 2021-2022	Consolidare le esperienze di orientamento attraverso raccordi con le scuole del territorio. Armonizzare le scelte delle famiglie con il consiglio orientativo e monitorare gli esiti a distanza.	2	5	10

a.s. 2021 - 2022	Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal primo ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.	2	4	8
------------------------	--	---	---	---

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Sulla base del lavoro precedente, la scuola può definire una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

TABELLA 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

Obiettivo di processo in via di attuazione A.S. 2019-2020	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Implementare l'adozione di modelli di progettazione per unità di competenze, coerenti con il curricolo per competenze disciplinari. Utilizzare prove comuni e strumenti di verifica e valutazione condivisi al fine di migliorare le pratiche valutative.</p>	<p>Scelte didattico metodologiche e valutative fortemente condivise. Potenziare l'uso del curricolo verticale per competenze per i tre ordini di scuola. Ridurre la variabilità delle valutazioni all'interno delle scuole di competenza dell'Istituto e dentro le classi. Migliorare gli esiti nelle valutazioni finali degli alunni.</p>	<p>Incontri di progettazione e verifica scuola dell'infanzia. Incontri di progettazione azioni, prove comuni e verifica per classi parallele scuola primaria. Incontri per dipartimenti disciplinari tutti gli ordini di scuola. Incontri formativi comuni per i tre ordini di scuola.</p>	<p>Registro firme. Documentazione di progetti e attività comuni. Documentazione di prove di verifica strutturate in ingresso ed intermedie comuni a classi parallele. Schede di rilevazione dati per valutare il successo delle azioni educative condivise. Documentazione prodotta. Definizione di criteri, di procedure e griglie comuni di valutazione. Progettazione di UdC in verticale. Rubriche valutative condivise/comuni.</p>
<p>Mettere a punto strategie didattiche innovative ed inclusive funzionali ad un apprendimento significativo.</p>	<p>Scelte didattico-metodologiche innovative ed inclusive a carattere laboratoriale. Incremento della percentuale degli alunni senza carenze. Incremento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva. Innalzamento delle competenze in uscita.</p>	<p>Incontri formativi e partecipazione a corsi sulle metodologie innovative, inclusive e laboratoriali. Numero strategie didattiche innovative ed inclusive messe in atto dal corpo docente.</p>	<p>Registro firme. Documentazione di progetti e attività messe in atto. Tabulazione ed analisi dei dati raccolti.</p>

<p>Sperimentare gruppi di lavoro a classi aperte per il recupero degli alunni in difficoltà ed il potenziamento delle eccellenze.</p> <p>.</p>	<p>Maggiore continuità e uniformità didattica all'interno dei vari plessi dell'Istituto. Maggiore scambio di informazioni e buone pratiche. Implementazione dell'uniformità operativa tra i plessi dell'istituto. Maggior benessere scolastico. Significativo miglioramento della valutazione degli alunni coinvolti. Significativo miglioramento delle competenze civiche e sociali.</p>	<p>Numero dei docenti che applicano una progettazione condivisa a classi aperte. Numero progettazioni comuni.</p>	<p>Report su progetti ed attività a classi aperte attuati nei plessi dell'istituto.</p>
--	--	--	---

Obiettivo di processo in via di attuazione A.S. 2020-2021	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Creare occasioni di raccordo tra i vari ordini di scuola e di confronto metodologico tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado.</p>	<p>Scelte didattico-metodologiche e valutative fortemente condivise. Potenziare l'uso del curricolo verticale per competenze per i tre ordini di scuola. Tabulazione delle scelte scolastiche degli alunni.</p>	<p>Monitoraggio delle scelte scolastiche degli alunni. Adozione e sperimentazione di un gruppo di lavoro composto dagli insegnanti dei due ordini di scuola.</p>	<p>Tabelle di rilevazione dati. Documentazione Incontri gruppo di lavoro. Schede di rilevazioni della valutazione.</p>
<p>Implementare i percorsi di formazione per il personale docente sia per quanto riguarda le discipline di insegnamento sia per le metodologie innovative.</p>	<p>Usufruire di corsi di formazione e frequentazione di ambienti di scambio e crescita professionale. Migliori esiti nelle valutazioni finali degli alunni. Implementazione del benessere scolastico. Diffusione di metodologie disciplinari innovative in tutto l'Istituto.</p>	<p>Incontri formativi e partecipazione a corsi sulle metodologie innovative e sulle discipline di insegnamento da parte di tutto il corpo docente. N° di attività formative avviate N° di attività formative previste per l'anno scolastico in corso N° di partecipanti alle attività formative attivate.</p>	<p>Presentazione degli attestati relativi alla formazione. Restituzione in contesti collegiali.</p>

Obiettivo di processo in via di attuazione A.S. 2021-2022	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Consolidare le esperienze di orientamento attraverso raccordi con le scuole del territorio. Armonizzare le scelte delle famiglie con il consiglio orientativo e monitorare gli esiti a distanza.</p>	<p>Minor dispersione scolastica. Implementazione del successo scolastico. Maggiore corrispondenza del giudizio orientativo rispetto alla scelta scolastica effettuata. Tabulazione delle scelte scolastiche degli alunni. Creazione di una rete tra l'istituto comprensivo e gli istituti di istruzione secondaria del territorio.</p>	<p>Innalzamento della corrispondenza tra il giudizio orientativo e l'Istituto di istruzione secondaria scelto. Numero degli alunni con esito positivo alla fine del primo anno di istruzione secondaria. Numero di Istituti di istruzione secondaria aderenti alla rete.</p>	<p>Analisi delle tabulazioni dei dati raccolti.</p>
<p>Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal primo ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.</p>	<p>Restituzione completa dei dati relativi al rispetto del giudizio orientativo e dei dati relativi ai risultati finali al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>Incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola. Elaborazione dati raccolti nel data base condiviso con gli Istituti del secondo ciclo di istruzione.</p>	<p>Tabelle dati.</p>

<p>Mettere a regime un più strutturato ed efficace monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni.</p>	<p>Conoscere l'esito scolastico degli ex allievi. Implementazione del successo scolastico. Condivisione delle valutazioni disciplinari attuate in itinere nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado. Restituzione completa dei dati relativi al rispetto del giudizio orientativo.</p>	<p>Numero di ex studenti di cui si conosce l'esito scolastico dopo il primo ciclo d'istruzione. Scambio dei dati tra istituti del primo e secondo ciclo di istruzione. Incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola. Creazione di un data base condiviso con gli istituti del secondo ciclo di istruzione.</p>	<p>Documentazione fornita dalle scuole secondarie di secondo grado. Tabelle dati.</p>
--	--	--	---

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

(I passi di questa sezione dovranno essere ripetuti per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere nell'anno in corso.)

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi.

Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata.

E' opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

OBIETTIVO DI PROCESSO A.S. 2019-2020				
Implementare l'adozione di modelli di progettazione per unità di competenze, coerenti con il curricolo per competenze disciplinari.				
Utilizzare prove comuni e strumenti di verifica e valutazione condivisi al fine di migliorare le pratiche valutative.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Creazione di un data base (cloud) di Istituto come spazio di archiviazione di: -prove comuni di verifica -criteri di valutazione -griglie di valutazione -progetti sviluppati in condivisione dai i tre ordini di scuola -analisi statistica dei dati raccolti.	Uniformità dei criteri di valutazione tra i plessi dell'Istituto. Miglior scambio di informazioni tra i 3 ordini di scuola. Comunicazione, confronto e dibattito più efficace tra ordini di scuola. Facilità di condivisione del materiale tra docenti.	Standardizzazione delle prove di valutazione. Minor personalizzazione delle prove rispondenti ai reali bisogni.	Perfezionamento della progettazione per competenze. Sviluppo di competenze trasversali. Perfezionamento di criteri oggettivi di valutazione. Dematerializzazione della documentazione.	Ripetizione di modelli di progettazione ormai standardizzati. Disaffezione dei docenti alle procedure adottate. Mancanza di creatività nell'insegnamento.
Partecipazione a percorsi di formazione didattico-metodologica comuni ai tre ordini di scuola, sia in ambito disciplinare che di progettazione verticale.	Diffusione di procedure didattiche e metodologiche comuni. Migliore raccordo tra i tre ordini. Accompagnamento degli alunni nel passaggio tra i tre ordini.	Scarsa disponibilità da parte di molti docenti a partecipare a corsi di formazione.	Innovazione didattico-metodologica. Miglioramento esiti finali.	Disaffezione dei docenti alle procedure adottate. Calo progressivo della partecipazione ai percorsi formativi.
Progettazione condivisa, tra i tre ordini di scuola, di almeno due udc disciplinari, con relative griglie di correzione, valutazione, tabulazione e condivisione degli esiti.	Individuazione di progetti disciplinari/interdisciplinari di istituto da sviluppare in verticale.	Scarsa adesione da parte dei docenti di un ordine di scuola.	Rafforzare la continuità.	Ripetizione di modelli di progettazione per competenze ormai standardizzati. Disaffezione dei docenti alle procedure adottate. Mancanza di creatività nell'insegnamento.

Implementare l'adozione di griglie di valutazione condivise in sede di Dipartimenti disciplinari, confrontando la corrispondenza degli indicatori di valutazione tra i tre ordini di scuola.	Valutazione comune e condivisa.	Rigidità nelle procedure valutative. Rischio di poca personalizzazione della valutazione.	Migliore analisi della situazione dell'Istituto	Mancanza di creatività nell'insegnamento. Disaffezione dei docenti alle procedure adottate. Eccessiva standardizzazione delle valutazioni.
Progettazione condivisa tra i tre ordini di scuola, di prove comuni di verifica, con relative griglie di correzione, valutazione, tabulazione e condivisione degli esiti.	Realizzare un quadro esauriente e completo delle conoscenze e competenze in uscita da ogni ordine di scuola.	Difficoltà nel confronto e nella scelta delle competenze.	Semplificazione del lavoro. Ampliamento dell'offerta formativa. Maggiore personalizzazione dell'insegnamento.	Scarsa disponibilità di alcuni docenti al confronto.
Uniformare la modulistica informativa sulle carenze degli studenti nella scuola secondaria di primo grado.	Implementare la comunicazione all'interno della comunità scolastica.	Difficoltà nell'uniformare i modelli di comunicazione.	Comunicazione più efficace.	Difficoltà nel confronto tra docenti.

OBIETTIVO DI PROCESSO A.S. 2019-2020

Mettere a punto strategie didattiche innovative ed inclusive funzionali ad un apprendimento significativo.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Creazione di un data base di Istituto per condivisione e diffusione di: strategie didattiche innovative ed inclusive già sperimentate con successo nei tre ordini di scuola dell'Istituto.	Implementazione di strategie didattiche innovative nei plessi dell'Istituto. Miglior scambio di informazioni tra i tre ordini di scuola. Comunicazione, confronto e dibattito più efficace tra ordini di scuola. Facilità di condivisione del materiale tra docenti.	Standardizzazione delle prove di valutazione e delle strategie didattiche adottate.	Perfezionamento della progettazione per competenze. Sviluppo di competenze trasversali. Perfezionamento di criteri oggettivi di valutazione.	Ripetizione di modelli di progettazione ormai standardizzati. Disaffezione dei docenti alle procedure adottate.
Attivazione di percorsi formativi su didattiche e metodologie	Miglioramento degli esiti. Maggior personalizzazione della	Carenza di luoghi e dotazioni strumentali necessarie all'attivazione di tali	Miglioramento degli esiti in uscita. Sviluppo di competenze	Carenza di luoghi e dotazioni strumentali necessarie all'attivazione di tali percorsi.

innovative ed inclusive condivise dai tre ordini di scuola.	didattica. Maggiore inclusione. Implementazione e diffusione di didattiche innovative.	percorsi. Scarsa disponibilità da parte di alcuni docenti all'uso delle dotazioni strumentali.	trasversali. Maggiore inclusione e benessere scolastico.	
Migliorare la condivisione di risorse e strategie innovative ed inclusive attraverso la creazione di gruppi di lavoro per la progettazione di percorsi strutturati, guidati da tutor con specifiche competenze.	Miglioramento degli esiti. Implementazione della didattica laboratoriale. Implementazione del benessere scolastico. Aumento del numero di docenti formati.	Carenza di luoghi e dotazioni strumentali necessarie all'attivazione di tali percorsi.	Miglioramento degli esiti in uscita. Sviluppo di competenze trasversali. Maggiore inclusione.	Carenza di luoghi e dotazioni strumentali necessarie all'attivazione di tali percorsi. Scarsa disponibilità da parte di alcuni docenti alla partecipazione a corsi di formazione specifici.
Organizzare attività laboratoriali di recupero e supporto a classi aperte, in orario curricolare ed extra curricolare, per discipline.	Miglioramento esiti. Diminuzione delle carenze disciplinari. Maggiore confronto tra i docenti. Diminuzione della varianza tra classi parallele dello stesso ordine.	Manca di tempi distesi per l'attuazione delle attività laboratoriali di recupero e supporto.	Minor dispersione scolastica. Miglioramento degli esiti in uscita.	Scarsa disponibilità da parte di alcuni docenti all'uso delle dotazioni strumentali.
Potenziare la dotazione informatica e non di ciascuna aula o plesso.	Avvicinare gli alunni alle nuove tecnologie. Maggiore personalizzazione didattica. Modernizzazione tecnologica dell'Istituto.	Carenza di competenze informatiche da parte di alcuni docenti.	Minor dispersione scolastica. Miglioramento degli esiti in uscita. Potenziare la dematerializzazione	Scarsa disponibilità da parte di alcuni docenti ad usare le dotazioni informatiche anche quelle già esistenti
Implementare e favorire l'utilizzo della lim, delle tic e dei materiali digitali a corredo dei testi.	Avvicinare gli alunni alle nuove tecnologie. Maggiore personalizzazione didattica. Maggiore benessere scolastico.	Carenza di competenze informatiche da parte di alcuni docenti.	Minor dispersione scolastica. Miglioramento degli esiti in uscita. Potenziare la dematerializzazione	Scarsa disponibilità a dei docenti ad usare le dotazioni informatiche anche quelle già esistenti

OBIETTIVO DI PROCESSO A.S. 2019-2020

Sperimentare gruppi di lavoro a classi aperte per il recupero degli alunni in difficoltà ed il potenziamento delle eccellenze.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Creazione di un data base di Istituto per condivisione e	Avvicinare gli alunni alle nuove tecnologie. Maggiore	Carenza nelle competenze informatiche e di	Minor dispersione scolastica. Miglioramento degli	Reticenza dei docenti ad usare le dotazioni informatiche anche quelle già

diffusione di: strategie didattiche innovative ed inclusive già sperimentate con successo nei tre ordini di scuola dell'Istituto.	personalizzazione didattica. Maggior benessere scolastico. Miglior scambio di informazioni tra i 3 ordini di scuola. Diffusione di buone pratiche tra il corpo docente dell'Istituto.	conoscenza di strategie didattiche innovative da parte di alcuni docenti.	esiti in uscita. Potenziare la dematerializzazione. Valorizzazione delle eccellenze.	esistenti e nell'uso di nuove metodologie didattiche.
Realizzare un sistema permanente di laboratori a classi aperte in ogni scuola dell'Istituto.	Avvicinare gli alunni alle nuove tecnologie e strumentazioni didattiche. Maggiore personalizzazione didattica. Maggior benessere scolastico. Miglioramento degli esiti. Valorizzazione delle eccellenze.	Mancata disponibilità di alcuni docenti verso una didattica laboratoriale. Mancanza di spazi e strumentazione adeguata.	Maggiore inclusione. Sviluppo di competenze civiche e sociali.	Disaffezione dei docenti a tali percorsi. Standardizzazione dell'attività laboratoriale.
Creazione di gruppi di lavoro interni ai dipartimenti disciplinari per la progettazione di laboratori di didattica inclusiva a classi aperte e la loro diffusione nei tre ordini di scuola.	Avvicinare gli alunni alle nuove tecnologie. Maggiore personalizzazione didattica. Maggior benessere scolastico. Miglioramento degli esiti. Migliore scambio di informazioni e buone pratiche tra i tre ordini di scuola.	Mancata disponibilità di alcuni docenti verso la didattica laboratoriale. Mancanza di spazi e strumentazione adeguata. Difficoltà di comunicazione tra i docenti dei tre ordini.	Minor dispersione scolastica. Flessibilità dei momenti di condivisione. Miglioramento degli esiti finali.	Disaffezione dei docenti a tali percorsi. Standardizzazione dell'attività laboratoriale.
Attuazione di almeno un laboratorio di didattica inclusiva a classi aperte in ogni plesso dell'Istituto.	Avvicinare gli alunni alle nuove tecnologie e alla didattica del fare. Maggiore personalizzazione didattica. Maggior benessere scolastico. Miglioramento degli esiti. Diffusione di strategie didattiche innovative.	Mancata disponibilità di alcuni docenti verso la didattica laboratoriale. Mancanza di spazi e strumentazione adeguata. Difficoltà di comunicazione tra i docenti dei tre ordini.	Minor dispersione scolastica. Flessibilità dei momenti di condivisione. Miglioramento degli esiti finali.	Disaffezione dei docenti a tali percorsi. Standardizzazione dell'attività laboratoriale.

OBIETTIVO DI PROCESSO A.S. 2020-2021

Creare occasioni di raccordo tra i vari ordini di scuola e di confronto metodologico tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incontri periodici per il passaggio delle informazioni tra i docenti delle classi ponte dei tre ordini di scuola.	Disporre di quadro completo dei bisogni degli studenti in entrata, con possibilità di personalizzazione dei percorsi didattici, in tempi celeri.	Mancanza di confronto completo tra i docenti dei tre ordini di scuola.	Miglioramento degli esiti in uscita. Minore dispersione scolastica. Maggior benessere scolastico.	Disaffezione dei docenti a tali percorsi. Difficoltà di comunicazione interna al corpo docente dell'Istituto.
Elaborare un format condiviso per il passaggio delle informazioni da un ordine all'altro che dettati il profilo di ciascun alunno.	Facilitazione nell'acquisizione delle informazioni sui singoli alunni. Avere un quadro completo dei bisogni degli studenti in entrata, con possibilità di personalizzazione dei percorsi didattici, in tempi celeri.	Mancanza di confronto completo tra gli ordini di scuola. Mancata disponibilità alla condivisione di format comuni.	Miglioramento degli esiti in uscita. Minore dispersione scolastica. Maggior benessere scolastico. Maggiore personalizzazione della didattica.	Disaffezione dei docenti a tali percorsi. Difficoltà di comunicazione interna al corpo docente dell'Istituto.
Progettazione di una o più attività comuni su obiettivi condivisi, in sede di dipartimenti disciplinari, per gli alunni dell'Istituto.	Miglioramento del benessere scolastico e dei livelli di inclusione. Diffusione di metodologie didattiche comuni.	Difficoltà di progettazione comune fra i vari ordini.	Miglioramento del benessere scolastico e dell'inclusione. Diminuzione significativa di eventuali effetti negativi causati dal passaggio fra i vari ordini.	Disaffezione dei docenti a tali percorsi. Standardizzazione delle azioni di progettazione in sede di dipartimenti disciplinari.
Condivisione di percorsi didattico-metodologici.	Diminuzione della varianza negli esiti scolastici tra le classi e nelle classi.	Difficoltà nell'allineare i tempi degli interventi in classe. Reticenza nel condividere percorsi metodologici-didattici.	Miglioramento degli esiti finali. Accompagnamento nel passaggio da un ordine all'altro.	Standardizzazione dei percorsi. Mancanza di creatività nella didattica.

OBIETTIVO DI PROCESSO A.S. 2020-2021

Implementare i percorsi di formazione per il personale docente sia per quanto riguarda le discipline di insegnamento sia per le metodologie innovative.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Favorire momenti di formazione interna all'istituto mediante la condivisione di esperienze, processi formativi, materiali, documenti utili e buone pratiche tra i docenti tutti.	Valorizzazione delle competenze professionali del corpo docente. Diffusione di nuove pratiche, di metodologie innovative. Aggiornamento costante.	Scarsa disponibilità dei docenti alla condivisione dei saperi personali.	Costante circolazione di nuove metodologie. Potenziamento del bagaglio conoscitivo del corpo docente. Maggiore rispondenza didattico-educativa ai bisogni dell'utenza. Incremento dei livelli di cooperazione-collaborazione interna ai docenti dell'istituto.	Disaffezione dei docenti alle procedure adottate. Calo delle presenze.
Partecipazione a percorsi di formazione didattico-metodologica comuni ai tre ordini di scuola, sia in ambito disciplinare che di metodologie innovative.	Diffusione di procedure didattiche e metodologiche comuni. Migliore raccordo tra i tre ordini. Accompagnamento degli alunni nel passaggio tra i tre ordini.	Scarsa disponibilità da parte di molti docenti a partecipare a corsi di formazione.	Innovazione didattico-metodologica. Miglioramento esiti finali. Maggior benessere scolastico.	Disaffezione dei docenti alle procedure adottate. Calo progressivo della partecipazione ai percorsi formativi.
Incremento delle azioni di formazione dei docenti relativamente ai bisogni degli stessi.	Autovalutazione critica e formativa del docente stesso. Partecipazione attiva ai percorsi di formazione. Miglior benessere scolastico.	Progressivo disinteresse all'attività formativa.	Miglioramento degli esiti valutativi. Innalzamento del livello professionale dei docenti.	Calo progressivo della partecipazione ai percorsi formativi

OBIETTIVO DI PROCESSO A.S. 2021-2022

**Consolidare le esperienze di orientamento attraverso raccordi con le scuole del territorio.
Armonizzare le scelte delle famiglie con il consiglio orientativo e monitorare gli esiti a distanza.**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Creazione di una rete tra l'Istituto Comprensivo e gli Istituti del secondo ciclo di istruzione al	Accompagnamento nel passaggio all'ordine successivo. Incremento degli strumenti offerti	Difficoltà di realizzazione della rete.	Minor dispersione scolastica. Aderenza al giudizio orientativo.	Difficoltà nella gestione dei rapporti con gli istituti del secondo ciclo di istruzione.

fine di favorire lo scambio di informazioni e di percorsi di orientamento.	all'utenza per una scelta consapevole. Maggior aderenza del giudizio orientativo.			
Sviluppare percorsi di conoscenza e comprensione del sé e delle proprie inclinazioni per gli alunni delle classi terminali della Scuola Secondaria di Primo Grado.	Miglioramento del benessere scolastico e dell'inclusione. Accompagnamento nel passaggio all'ordine successivo.	Difficoltà ad organizzare percorsi di conoscenza del sé.	Successo scolastico nell'ordine di scuola successivo scelto. Aderenza al giudizio orientativo.	Mancata adesione al giudizio orientativo.
Formazione di un gruppo di lavoro per la tabulazione e il monitoraggio delle scelte scolastiche degli alunni e delle famiglie ai fini di ottenere maggiore corrispondenza con il giudizio orientativo.	Migliore corrispondenza tra il giudizio orientativo e le scelte effettuate dagli studenti. Miglioramento dei parametri per la compilazione del giudizio orientativo.	Difficoltà nell'acquisire dalle scuole superiori i dati utili.	Maggior successo scolastico. Diminuzione della dispersione scolastica.	Difficoltà nell'acquisire dalle scuole superiori i dati utili.

OBIETTIVO DI PROCESSO A.S. 2021-2022

Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal primo ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Creazione di una rete tra l'Istituto Comprensivo e gli Istituti del secondo ciclo di istruzione al fine di favorire lo scambio di informazioni.	Maggiore corrispondenza tra giudizio orientativo e scelte effettuate. Maggiore successo scolastico.	Difficoltà nella creazione di una rete completa fra istituti.	Maggior successo scolastico. Diminuzione della dispersione scolastica.	Scelte troppo differenziate da parte degli studenti.
Creazione di un data base per scambio ed archiviazione dati tra l'Istituto Comprensivo e gli istituti del secondo ciclo di istruzione.	Maggiore corrispondenza tra giudizio orientativo e scelte effettuate. Maggiore successo scolastico.	Difficoltà nel reperire docenti incaricati di curare le relazioni e la creazione di un data base.	Difficoltà nel reperire docenti incaricati di curare le relazioni e la creazione di un data base	Impossibilità nel raccordo completo tra Istituto comprensivo e la totalità degli Istituti superiori.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".

Nota:

Si veda:



-  Appendice A - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015
-  Appendice B - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Promuovere continuità verticale metodologica, didattica, progettuale, valutativa.</p>	<p>A. Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; B. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; C. Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema O. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; N. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; (A) 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda...); 7. Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. (B)</p>
<p>Garantire una didattica inclusiva multimediale ed innovativa.</p>	<p>A. Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; B. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; H. Sviluppo delle competenze digitali degli alunni; N. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; I. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; J. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; P. Alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda. (A) 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza; 6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda...); 7. Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. (B)</p>

<p>Garantire il successo ed il benessere scolastico mediante una didattica inclusiva.</p>	<p>A. Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; B. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; H. Sviluppo delle competenze digitali degli alunni; N. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; I. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. J. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. (A) 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. 5. Riconnettere i saperi della scuola i saperi della società della conoscenza. 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. (B)</p>
<p>Migliorare la continuità verticale e una progettazione comune e condivisa tra ordini di scuola. Garantire una migliore condivisione delle informazioni e delle metodologie attivate tra i docenti delle classi dell'Istituto.</p>	<p>D. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'auto imprenditorialità; J. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; K. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; Q. Definizione di un sistema di orientamento. (A) 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda...) 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola. (B)</p>
<p>Implementare una progettazione comune e condivisa tra plessi ed ordini di scuola. Informatizzazione dei dati e dematerializzazione della documentazione.</p>	<p>Q. Definizione di un sistema di orientamento; K. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; J. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni</p>

	<p>educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; (A)</p> <p>1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola;</p> <p>6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda...)</p> <p>7. Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. (B)</p>
<p>Qualificare il ruolo docente per valorizzare la professionalità del singolo e del gruppo nell’ottica della qualità dell’offerta formativa di Istituto.</p>	<p>B. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>C. Potenziamento delle competenze nella musica, nell’arte, nel cinema;</p> <p>D. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità, l’educazione all’auto imprenditorialità;</p> <p>F. Alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>H. Sviluppo delle competenze digitali degli alunni;</p> <p>I. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>J. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; (A)</p> <p>2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;</p> <p>5. Riconnettere i saperi della scuola i saperi della società della conoscenza.</p> <p>7. Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. (B)</p>
<p>Informatizzare le comunicazioni e lo scambio dati con gli Istituti secondari di secondo grado.</p>	<p>J. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p> <p>Q. Definizione di un sistema di orientamento;</p> <p>K. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; (A)</p> <p>7. Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. (B)</p>
<p>Garantire una continuità scolastica.</p>	<p>J. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p>

	<p>Q. Definizione di un sistema di orientamento; K. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; O. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. (A) 6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda) (B)</p>
<p>Stabilire legami costruttivi funzionali alla creazione di relazioni positive con gli Istituti del II ciclo di istruzione</p>	<p>Q. Definizione di un sistema di orientamento; K. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; (A) 6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda...) 7. Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. (B)</p>

SEZIONE 3 –

Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

(I passi di questa sezione dovranno essere ripetuti per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere nell'anno in corso.)

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del piano. Si parte con la previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

AREA DI PROCESSO Curricolo, progettazione e valutazione				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
1) Implementare l'adozione di modelli di progettazione per unità di competenze, coerenti con il curricolo per competenze disciplinari. 2) Utilizzare prove comuni e strumenti di verifica e valutazione condivisi al fine di migliorare le pratiche valutative.				
AZIONE PREVISTA 1				
Creazione di un data base (cloud) di Istituto come spazio di archiviazione di: -prove comuni di verifica -criteri di valutazione -griglie di valutazione-progetti sviluppati in condivisione dai i tre ordini di scuola -analisi statistica dei dati raccolti.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere attività di formazione e sensibilizzazione del personale docente volte ad acquisire competenze informatiche per l'attuazione e l'utilizzo sistematico del data base. Attivare azioni di ricerca, di sperimentazione, di sviluppo. Promozione di interventi formativi nella scuola.			
Docenti	Inserimento dati nel data base. Utilizzo di tale risorsa informatica. Partecipazione ad attività di formazione di carattere istituzionale per la gestione e l'utilizzo efficace e funzionale del data base.	Animatore digitale. 20h.	350 €	FIS.
Personale ATA				
Altre figure	Organizzazione di attività di formazione rivolte al corpo docente. Creazione e supervisione del data base.			

AREA DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO

- 1) Implementare l'adozione di modelli di progettazione per unità di competenze, coerenti con il curricolo per competenze disciplinari.
2) Utilizzare prove comuni e strumenti di verifica e valutazione condivisi al fine di migliorare le pratiche valutative.

AZIONE PREVISTA 2

Partecipazione a percorsi di formazione didattico-metodologica comuni ai tre ordini di scuola, sia in ambito disciplinare che di progettazione verticale.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere attività di formazione e sensibilizzazione del personale docente. Attivare azioni di ricerca, di sperimentazione, di sviluppo. Promozione di interventi formativi nella scuola.			
Docenti	Partecipazione ad attività di formazione di carattere istituzionale comuni ai tre ordini di scuola. Proporre percorsi di formazione efficaci e funzionali ai bisogni didattico-metodologici dell'Istituto.			
Personale ATA	Preparazione degli spazi scolastici.			
Altre figure	Organizzazione di attività di formazione di carattere istituzionale comuni ai tre ordini di scuola.	Carlesi 25h. Capperucci 6h.	960€ 434€	Quota partecipazione docenti. Fondi formazione.

AREA DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO

- 1) Implementare l'adozione di modelli di progettazione per unità di competenze, coerenti con il curricolo per competenze disciplinari.
2) Utilizzare prove comuni e strumenti di verifica e valutazione condivisi al fine di migliorare le pratiche valutative.

AZIONE PREVISTA 3

Progettazione condivisa, tra i tre ordini di scuola, di almeno due udc disciplinari, con relative griglie di correzione, valutazione, tabulazione e condivisione degli esiti.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere una progettazione condivisa tra i tre ordini di scuola, mediante l'attivazione di incontri per Classi Parallele e Dipartimenti Disciplinari. Promozione di interventi formativi nella scuola volti a migliorare le competenze progettuali del corpo docente.			
Docenti	Partecipazione ai percorsi formativi nella scuola a cura di esperti esterni. Partecipazione ad incontri di progettazione per Classi Parallele e Dipartimenti Disciplinari. Progettazione condivisa di udc, griglie di correzione, valutazione, tabulazione e condivisione degli esiti.			
Personale ATA	Preparazione degli spazi scolastici.			
Altre figure	Organizzazione di attività di formazione.			

AREA DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO

- 1) Implementare l'adozione di modelli di progettazione per unità di competenze, coerenti con il curricolo per competenze disciplinari.
2) Utilizzare prove comuni e strumenti di verifica e valutazione condivisi al fine di migliorare le pratiche valutative.

AZIONE PREVISTA 4

Progettazione condivisa tra i tre ordini di scuola, di prove comuni di verifica, con relative griglie di correzione, valutazione, tabulazione e condivisione degli esiti.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere iniziative di formazione e sensibilizzazione del personale docente volte ad acquisire competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze dell'Offerta Formativa, con particolare attenzione alla progettazione condivisa. Attivare azioni di ricerca, di sperimentazione, di sviluppo. Promozione di interventi formativi nella scuola.			
Docenti	Partecipazione ad attività di formazione di carattere istituzionale. Progettazione condivisa di prove comuni ai tre ordini di scuola, griglie di correzione, valutazione, tabulazione e condivisione degli esiti.			
Personale ATA	Preparazione degli spazi scolastici.			
Altre figure	Organizzazione di attività di formazione di carattere istituzionale.	Capperucci. 6h.	434€	Fondi formazione.

AREA DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO

- 1) Implementare l'adozione di modelli di progettazione per unità di competenze, coerenti con il curricolo per competenze disciplinari.
2) Utilizzare prove comuni e strumenti di verifica e valutazione condivisi al fine di migliorare le pratiche valutative.

AZIONE PREVISTA 5

Implementare l'adozione di griglie di valutazione condivise in sede di Dipartimenti disciplinari, confrontando la corrispondenza degli indicatori di valutazione tra i tre ordini di scuola.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere l'adozione e l'utilizzo sistematico di un apparato di valutazione condiviso mediante l'utilizzo di griglie di valutazione, corrispondenti agli indicatori di valutazione adottati dai tre ordini di scuola.			
Docenti	Partecipazione ad incontri di progettazione per Classi Parallele e Dipartimenti Disciplinari. Progettazione condivisa di griglie di correzione, valutazione, tabulazione e condivisione degli esiti. Analisi della corrispondenza degli indicatori di valutazione tra i tre ordini di scuola.			
Personale ATA				
Altre figure				

AREA DI PROCESSO Curricolo, progettazione e valutazione				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
1) Implementare l'adozione di modelli di progettazione per unità di competenze, coerenti con il curricolo per competenze disciplinari.				
2) Utilizzare prove comuni e strumenti di verifica e valutazione condivisi al fine di migliorare le pratiche valutative.				
AZIONE PREVISTA 6				
Uniformare la modulistica informativa sulle carenze degli studenti nella scuola secondaria di primo grado.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere una modulistica informativa standardizzata sulle carenze degli studenti della scuola secondaria di primo grado.			
Docenti	Utilizzo di tale modulistica. Predisposizione modulistica.	Commissione PTOF.	315€	FIS.
Personale ATA				
Altre figure				

AREA DI PROCESSO Ambiente di apprendimento				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
3) Mettere a punto strategie didattiche innovative ed inclusive funzionali ad un apprendimento significativo.				
AZIONE PREVISTA 7				
Creazione di un data base di Istituto per condivisione e diffusione di strategie didattiche innovative ed inclusive già sperimentate con successo nei tre ordini di scuola dell'Istituto.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere attività di formazione e sensibilizzazione del personale docente volte ad acquisire competenze informatiche per l'attuazione e l'utilizzo sistematico del data base. Individuare responsabile/referente del data			
Docenti	Interventi formativi e/o esplicativi nella scuola a cura delle funzioni preposte. Utilizzo sistematico del data base.	Figura referente data base: animatore digitale.		
Personale ATA				

Altre figure	Organizzazione di attività di formazione di carattere istituzionale per una corretta gestione ed un efficace utilizzo del data base.			
--------------	--	--	--	--

AREA DI PROCESSO				
Ambiente di apprendimento				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
3) Mettere a punto strategie didattiche innovative ed inclusive funzionali ad un apprendimento significativo.				
AZIONE PREVISTA 8				
Attivazione di percorsi formativi su didattiche e metodologie innovative ed inclusive condivise dai tre ordini di scuola.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere attività di formazione e sensibilizzazione del personale docente volte ad acquisire competenze didattico-metodologiche innovative ed inclusive, condivise dai tre ordini di scuola.			
Docenti	Focus periodici sulle esigenze degli studenti. Partecipazione ad attività di formazione di carattere istituzionale, comuni ai tre ordini di scuola. Individuare possibili percorsi formativi del corpo docente, in base ai bisogni formativi dell'utenza. Individuare possibili scelte didattico-metodologiche innovative da attivare nei tre ordini.			
Personale ATA	Preparazione degli spazi scolastici.			
Altre figure	Organizzazione di attività di formazione di carattere istituzionale.	Centra. H 8 Lucangeli-Burgio. H 2.30	1000€	Quota partecipazione docenti. Fondo formazione d'Istituto.

AREA DI PROCESSO Ambiente di apprendimento				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
3) Mettere a punto strategie didattiche innovative ed inclusive funzionali ad un apprendimento significativo.				
AZIONE PREVISTA 9				
Migliorare la condivisione di risorse e strategie innovative ed inclusive attraverso la creazione di gruppi di lavoro per la progettazione di percorsi strutturati, guidati da tutor con specifiche competenze.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere la creazione di gruppi di lavoro specifici. Attivare azioni di ricerca, di sperimentazione, di sviluppo. Individuazione tutor con specifiche competenze.			
Docenti	Partecipazione ai gruppi di lavoro.	Commissione benessere. 54h.	945€	FIS.
Personale ATA	Preparazione degli spazi scolastici.			
Altre figure				

AREA DI PROCESSO Ambiente di apprendimento				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
3) Mettere a punto strategie didattiche innovative ed inclusive funzionali ad un apprendimento significativo.				
AZIONE PREVISTA 10				
Organizzare attività laboratoriali di recupero e supporto a classi aperte, in orario curricolare ed extra curricolare, per discipline.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Individuazione di spazi idonei all'attività laboratoriale di recupero e consolidamento. Ricerca-individuazione progetti finanziati da amministrazione comunale, fondi europei/ministeriali.			
Docenti	Organizzazione delle attività laboratoriali di recupero/consolidamento. Progettazione condivisa delle attività.	108 h totali per tutto l'Istituto.	10568 €	Contributo al PTOF dal Comune di Capannori.

Personale ATA	Attività di accoglienza e di sorveglianza. Preparazione degli spazi scolastici e degli arredi.			
Altre figure	Cooperativa Odissea Associazione Crea	Progetto Boing 51 h attività pomeridiane scuola secondaria di primo grado. Power Up 40h per alunni DSA della scuola secondaria di primo grado.		Comune di Capannori. Comune di Capannori.

AREA DI PROCESSO				
Ambiente di apprendimento				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
3) Mettere a punto strategie didattiche innovative ed inclusive funzionali ad un apprendimento significativo.				
AZIONE PREVISTA 11				
Potenziare la dotazione informatica e non di ciascuna aula o plesso.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Partecipazione a bandi ministeriali e non volti al reperimento di fondi necessari all'acquisto di dotazione informatica e non.			
Docenti	Partecipazione a bandi ministeriali e non volti al reperimento di fondi necessari all'acquisto di dotazione informatica e non.		Progetto Atelier 20.000 €	Fis istituto. Pon FSR 2014/2020
Personale ATA				
Altre figure				Buoni Esselunga, Conad, bando inclusione CTS Capannori, Amazon.

AREA DI PROCESSO				
Ambiente di apprendimento				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
3) Mettere a punto strategie didattiche innovative ed inclusive funzionali ad un apprendimento significativo.				
AZIONE PREVISTA 12				
Implementare e favorire l'utilizzo della lim, delle tic e dei materiali digitali a corredo dei testi.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere attività di formazione e sensibilizzazione del personale docente volte ad acquisire competenze informatiche. Attivare azioni di ricerca, di sperimentazione di sviluppo			
Docenti	Sperimentazione ed utilizzo delle dotazioni informatiche, delle tic e dei materiali a corredo dei testi. Partecipazione ad attività di formazione di carattere istituzionale. Condivisione di buone pratiche e confronto con i colleghi.	Formazione registro elettronico, applicazioni sistema Axios. Corsi UiBi	1500 €	Fondi per la formazione di Istituto. Fondazione Cassa di Risparmio.
Personale ATA	Preparazione degli spazi scolastici			
Altre figure	Organizzazione di attività di formazione di carattere istituzionale.			

AREA DI PROCESSO Inclusione e differenziazione				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
4) Sperimentare gruppi di lavoro a classi aperte per il recupero degli alunni in difficoltà ed il potenziamento delle eccellenze.				
AZIONE PREVISTA 13				
Creazione di un data base di Istituto per condivisione e diffusione di: strategie didattiche innovative ed inclusive già sperimentate con successo nei tre ordini di scuola dell'Istituto.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere attività di formazione e sensibilizzazione del personale docente volte ad acquisire competenze informatiche per l'attuazione e l'utilizzo sistematico del data base. Individuazione del sistema gestionale del sistema di			
Docenti	Interventi formativi nella scuola a cura delle funzioni preposte. Utilizzo del data base per archiviazione e condivisione del materiale.			
Personale ATA	Supporto tecnico alla realizzazione delle attività.			
Altre figure	Organizzazione di attività di formazione di carattere istituzionale esterne alla scuola.			

AREA DI PROCESSO Inclusione e differenziazione				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
4) Sperimentare gruppi di lavoro a classi aperte per il recupero degli alunni in difficoltà ed il potenziamento delle eccellenze.				
AZIONE PREVISTA 14				
Realizzare un sistema permanente di laboratori a classi aperte in ogni scuola dell'Istituto.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Istituire gruppi di lavoro interni ai Dipartimenti disciplinari con tale funzione di progettazione.			
Docenti	Attivazione di laboratori inclusivi permanenti con obiettivi comuni stabiliti in sede di Dipartimenti disciplinari.			
Personale ATA	Preparazione degli spazi scolastici.			

Altre figure	.			
--------------	---	--	--	--

AREA DI PROCESSO Inclusione e differenziazione				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
4) Sperimentare gruppi di lavoro a classi aperte per il recupero degli alunni in difficoltà ed il potenziamento delle eccellenze.				
AZIONE PREVISTA 15				
Creazione di gruppi di lavoro interni ai dipartimenti disciplinari per la progettazione di laboratori di didattica inclusiva a classi aperte e la loro diffusione nei tre ordini di scuola.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Istituire gruppi di lavoro interni ai Dipartimenti disciplinari con tale funzione di progettazione.			
Docenti	Interventi formativi nella scuola a cura delle funzioni preposte. Attivazione di laboratori inclusivi.			
Personale ATA	Preparazione degli spazi scolastici.			
Altre figure	.			

AREA DI PROCESSO Inclusione e differenziazione				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
4) Sperimentare gruppi di lavoro a classi aperte per il recupero degli alunni in difficoltà ed il potenziamento delle eccellenze.				
AZIONE PREVISTA 16				
Attuazione di almeno un laboratorio di didattica inclusiva a classi parallele in ogni plesso dell'Istituto.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere attività di formazione e sensibilizzazione del personale docente volte ad acquisire competenze di didattica inclusiva. Valutare collaborazioni con esperti.			

Docenti	Partecipazione ad attività di formazione in materia di didattica inclusiva. Progettare un laboratorio di didattica inclusiva rispondente ai bisogni degli alunni/studenti di ciascun plesso.			
Personale ATA	Attività di accoglienza e di sorveglianza Preparazione degli spazi scolastici e degli arredi.			
Altre figure	Organizzazione di attività di formazione di carattere istituzionale esterne alla scuola. Associazione Crea	Power Up 40h per alunni DSA della scuola secondaria di primo grado.		Comune di Capannori

AREA DI PROCESSO Continuità e orientamento				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
5) Creare occasioni di raccordo tra i vari ordini di scuola e di confronto metodologico tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado.				
AZIONE PREVISTA 17				
Incontri periodici per il passaggio delle informazioni tra i docenti delle classi ponte dei tre ordini di scuola.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere incontri per favorire il passaggio delle informazioni. Attivare procedure condivise e strutturate per il passaggio delle informazioni.			
Docenti	Definire tipologia di informazioni prioritarie. Condividere strumenti di valutazione Condividere obiettivi e competenze comuni in uscita.	Continuità in ogni plesso per un totale di 97h.	1700 €	FIS.
Personale ATA	Preparazione degli spazi scolastici.			
Altre figure				

AREA DI PROCESSO Continuità e orientamento				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
5) Creare occasioni di raccordo tra i vari ordini di scuola e di confronto metodologico tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado.				
AZIONE PREVISTA 18				
Elaborare un format condiviso per il passaggio delle informazioni da un ordine all'altro che dettagli il profilo di ciascun alunno.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Favorire la diffusione collegiale di tale pratica. Definire la tipologia di format, corrispondente alle esigenze dell'Istituto.			
Docenti	Definire le informazioni necessarie a compilare il profilo. Utilizzare tale strumento informativo.	Commissione PTOF e continuità. 120h.	2100€	FIS.
Personale ATA				
Altre figure				

AREA DI PROCESSO Continuità e orientamento				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
5) Creare occasioni di raccordo tra i vari ordini di scuola e di confronto metodologico tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado.				
AZIONE PREVISTA 19				
Progettazione di una o più attività comuni su obiettivi condivisi, in sede di dipartimenti disciplinari, per gli alunni dell'Istituto.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere tale prassi tra i docenti dell'Istituto di tutti e tre gli ordini di scuola. Dedicare una sezione apposita a tale attività.			
Docenti	Confrontarsi e condividere attività significative da sviluppare con gli alunni.			

Personale ATA	Preparazione degli spazi scolastici e degli arredi.			
Altre figure				

AREA DI PROCESSO				
Continuità e orientamento				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
5) Creare occasioni di raccordo tra i vari ordini di scuola e di confronto metodologico tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado.				
AZIONE PREVISTA 20				
Condivisione di percorsi didattico-metodologici.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere attività di formazione e sensibilizzazione del personale docente volte a favorire l'acquisizione di competenze didattico-metodologiche condivise nell'Istituto. Attivare azioni di ricerca, di			
Docenti	Definire le priorità didattico-metodologiche necessarie al successo formativo ed al benessere dell'utenza. Partecipazione ad attività di formazione di carattere istituzionale. Osservazione sistematica dei bisogni degli studenti. Confronto tra docenti dei tre ordini.			
Personale ATA	Preparazione degli spazi scolastici.			
Altre figure	Organizzazione di attività di formazione di carattere istituzionale esterne alla scuola.			

AREA DI PROCESSO				
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
6) Implementare i percorsi di formazione per il personale docente sia per quanto riguarda le discipline di insegnamento sia per le metodologie innovative.				
AZIONE PREVISTA 21				
Favorire momenti di formazione interna all'istituto mediante la condivisione di esperienze, processi formativi, materiali, documenti utili e buone pratiche tra i docenti tutti.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere tale prassi tra i docenti dell'Istituto di tutti e tre gli ordini di scuola.			
Docenti	Confrontarsi e condividere con i colleghi esperienze, materiali, buone pratiche già attivate con successo. Interventi formativi nella scuola a cura di docenti esperti.			
Personale ATA	Preparazione degli spazi scolastici e degli arredi.			
Altre figure				

AREA DI PROCESSO				
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
6) Implementare i percorsi di formazione per il personale docente sia per quanto riguarda le discipline di insegnamento sia per le metodologie innovative.				
AZIONE PREVISTA 22				
Partecipazione a percorsi di formazione didattico-metodologica comuni ai tre ordini di scuola, sia in ambito disciplinare che di metodologie innovative.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere attività di formazione e sensibilizzazione del personale docente volte ad acquisire competenze disciplinari e competenze metodologiche innovative.			

Docenti	Partecipazione a momenti di formazione individuale o collettiva interna o esterna			
Personale ATA	Preparazione degli spazi scolastici e degli arredi.			
Altre figure				

AREA DI PROCESSO Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
6) Implementare i percorsi di formazione per il personale docente sia per quanto riguarda le discipline di insegnamento sia per le metodologie innovative.				
AZIONE PREVISTA 23				
Incremento delle azioni di formazione dei docenti relativamente ai bisogni degli stessi.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere attività di formazione e sensibilizzazione del personale docente volte ad azioni formative significative scelte in base ai bisogni espressi dal corpo docente.			
Docenti	Partecipazione a momenti di formazione individuale o collettiva interna o esterna			
Personale ATA	Preparazione degli spazi scolastici e degli arredi.			
Altre figure				

AREA DI PROCESSO Continuità e orientamento				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
7) Consolidare le esperienze di orientamento attraverso raccordi con le scuole del territorio. 8) Armonizzare le scelte delle famiglie con il consiglio orientativo e monitorare gli esiti a distanza.				
AZIONE PREVISTA 24				
Creazione di una rete tra l'Istituto Comprensivo e gli Istituti del secondo ciclo di istruzione al fine di favorire lo scambio di informazioni e di percorsi di orientamento.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere la creazione di una rete tra Istituti. Favorire lo scambio comunicativo tra il nostro Comprensivo e gli Istituti del secondo ciclo di istruzione.			
Docenti	Instaurare scambi comunicativi efficaci tra i referenti dell'orientamento del nostro Istituto e quelli degli Istituti di istruzione secondaria.			
Personale ATA				
Altre figure	Interazione tra istituto comprensivo e istituti di istruzione secondaria.			

AREA DI PROCESSO Continuità e orientamento				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
7) Consolidare le esperienze di orientamento attraverso raccordi con le scuole del territorio. 8) Armonizzare le scelte delle famiglie con il consiglio orientativo e monitorare gli esiti a distanza.				
AZIONE PREVISTA 25				
Sviluppare percorsi di conoscenza e comprensione del sé e delle proprie inclinazioni per gli alunni delle classi terminali della Scuola Secondaria di Primo Grado.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Attivare progetti di orientamento. Sensibilizzare il corpo docente su tale tematica.			

Docenti	Progettare attività volte a sviluppare negli studenti percorsi di conoscenza e comprensione del sé e delle proprie inclinazioni. Verificare la disponibilità di percorsi formativi con esperti esterni al fine di implementare tali azioni.	Commissione continuità ed orientamento. 42 h.	735 € a membro	FIS
Personale ATA	Attività di accoglienza e di sorveglianza. Preparazione degli spazi scolastici.			
Altre figure	Organizzazione di attività di formazione rivolte agli studenti.	Progetto orientamento esperto esterno Dottor Bernardini.	700 €	Fondo orientamento di Istituto.

AREA DI PROCESSO				
Continuità e orientamento				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
7) Consolidare le esperienze di orientamento attraverso raccordi con le scuole del territorio.				
8) Armonizzare le scelte delle famiglie con il consiglio orientativo e monitorare gli esiti a distanza.				
AZIONE PREVISTA 26				
Formazione di un gruppo di lavoro per la tabulazione delle scelte scolastiche degli alunni e la corrispondenza con il giudizio orientativo.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Sensibilizzazione del personale docente sul tema della continuità scolastica. Istituire gruppo di lavoro con tale funzionalità.			
Docenti	Partecipazione al gruppo di lavoro per la tabulazione delle scelte scolastiche e loro corrispondenza con il giudizio orientativo.			
Personale ATA	Preparazione degli spazi scolastici.			
Altre figure				

AREA DI PROCESSO Orientamento strategico e organizzazione della scuola				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
9) Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal primo ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.				
AZIONE PREVISTA 27				
Creazione di una rete tra l'Istituto Comprensivo e gli Istituti del secondo ciclo di istruzione al fine di favorire lo scambio di informazioni.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere la creazione di una rete tra Istituti. Favorire lo scambio comunicativo tra il nostro Comprensivo e gli Istituti del secondo ciclo di istruzione.			
Docenti	Instaurare scambi comunicativi efficaci tra i referenti dell'orientamento del nostro Istituto e quelli degli Istituti di istruzione secondaria.			
Personale ATA				
Altre figure	Interazione tra istituto comprensivo e istituti di istruzione secondaria.			

AREA DI PROCESSO				
Orientamento strategico e organizzazione della scuola				
OBIETTIVO DI PROCESSO				
9) Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal primo ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.				
AZIONE PREVISTA 28				
Creazione di un data base per scambio ed archiviazione dati tra l'Istituto Comprensivo e gli istituti del secondo ciclo di istruzione.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Promuovere la creazione del data base per scambio ed archiviazione dati. Sensibilizzare gli Istituti del secondo ciclo di istruzione sulla necessità di tale sistema di scambio dati.			
Docenti				
Personale ATA	Gestione data base da parte del personale amministrativo.			
Altre figure	Interazione tra istituto comprensivo e istituti di istruzione secondaria.	Diemme Informatica	1000€	Fondo funzionamento.

Tabella 7 - Descrivere l'impegno relativo alle figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni tipologia figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	X	Carta Docenti Fondi ministero destinati alla formazione
Consulenti	X	Amministrazione comunale. Fondi ministeriali suddivisi per specifici capitoli di spesa.
Attrezzature	X	Esselunga Bando inclusione scolastica MIUR Conad, Amazon
Servizi	X	Fondi funzionamento scuola
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria "tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

Tabella 8 - Tempistica¹ delle Attività

OBIETTIVO DI PROCESSO a.s. 2019/2020 1) Implementare l'adozione di modelli di progettazione per unità di competenze, coerenti con il curricolo per competenze disciplinari. 2) Utilizzare prove comuni e strumenti di verifica e valutazione condivisi al fine di migliorare le pratiche valutative.										
Attività	Pianificazione delle Attività									
	1 Sett	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Creazione di un data base (cloud) di Istituto come spazio di archiviazione di: -prove comuni di verifica -criteri di valutazione -griglie di valutazione -progetti sviluppati in condivisione dai i tre ordini di scuola -analisi statistica dei dati raccolti.			X				X			
Partecipazione a percorsi di formazione didattico-metodologica comuni ai tre ordini di scuola, sia in ambito disciplinare che di progettazione verticale.			X				X			

Progettazione condivisa, tra i tre ordini di scuola, di almeno due udc disciplinari, con relative griglie di correzione, valutazione, tabulazione e condivisione degli esiti.			X			X				
Implementare l'adozione di griglie di valutazione condivise in sede di Dipartimenti disciplinari, confrontando la corrispondenza degli indicatori di valutazione tra i tre ordini di scuola.		X	X			X			X	
Progettazione condivisa tra i tre ordini di scuola, di prove comuni di verifica, con relative griglie di correzione, valutazione, tabulazione e condivisione degli esiti.		X	X			X			X	

Uniformare la modulistica informativa sulle carenze degli studenti nella scuola secondaria di primo grado.						X				
--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--

OBIETTIVO DI PROCESSO a.s. 2019/2020										
3) Mettere a punto strategie didattiche innovative ed inclusive funzionali ad un apprendimento significativo.										
Attività	Pianificazione delle Attività									
	1 Sett	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Creazione di un data base di Istituto per condivisione e diffusione di: strategie didattiche innovative ed inclusive già sperimentate con successo nei tre ordini di scuola dell'Istituto.	X									
Attivazione di percorsi formativi su didattiche e metodologie innovative ed inclusive condivise dai tre ordini di scuola.		X	X							

Migliorare la condivisione di risorse e strategie innovative ed inclusive attraverso la creazione di gruppi di lavoro per la progettazione di percorsi strutturati, guidati da tutor con specifiche competenze.						X				
Organizzare attività laboratoriali di recupero e supporto a classi aperte, in orario curricolare ed extra curricolare, per discipline.					X					
Potenziare la dotazione informatica e non di ciascuna aula o plesso.				X						
Implementare e favorire l'utilizzo della lim, delle tic e dei materiali digitali a corredo dei testi.			X							

OBIETTIVO DI PROCESSO

a.s. 2019/2020

4) Sperimentare gruppi di lavoro a classi aperte per il recupero degli alunni in difficoltà ed il potenziamento delle eccellenze.

Attività	Pianificazione delle Attività									
	1 Sett	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Creazione di un data base di Istituto per condivisione e diffusione di: strategie didattiche innovative ed inclusive già sperimentate con successo nei tre ordini di scuola dell'Istituto.			X							
Realizzare un sistema permanente di laboratori a classi aperte in ogni scuola dell'Istituto.					X					
Creazione di gruppi di lavoro interni ai dipartimenti disciplinari per la progettazione di laboratori di didattica inclusiva a classi aperte e la loro diffusione nei tre ordini di scuola.			X							

Attuazione di almeno un laboratorio di didattica inclusiva a classi aperte in ogni plesso dell'Istituto.			X							
--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

OBIETTIVO DI PROCESSO
a.s. 2020/2021

5) Creare occasioni di raccordo tra i vari ordini di scuola e di confronto metodologico tra la scuola primaria e la Secondaria di primo grado.

Attività	Pianificazione delle Attività									
	1 Sett	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Incontri periodici per il passaggio delle informazioni tra i docenti delle classi ponte dei tre ordini di scuola.			X							X
Elaborare un format condiviso per il passaggio delle informazioni da un ordine all'altro che dettagli il profilo di ciascun alunno.										X
Condivisione di percorsi didattico-metodologici.		X								

Progettazione di una o più attività comuni su obiettivi condivisi, in sede di dipartimenti disciplinari, per gli alunni dell'Istituto.	X		X	X						
--	---	--	---	---	--	--	--	--	--	--

OBIETTIVO DI PROCESSO

a.s. 2020/2021

6) Implementare i percorsi di formazione per il personale docente sia per quanto riguarda le discipline di insegnamento sia per le metodologie innovative.

Attività	Pianificazione delle Attività									
	1 Sett	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Favorire momenti di formazione interna all'istituto mediante la condivisione di esperienze, processi formativi, materiali, documenti utili e buone pratiche tra i docenti tutti.			X				X			

Partecipazione a percorsi di formazione didattico-metodologica comuni ai tre ordini di scuola, sia in ambito disciplinare che di metodologie innovative.		X						X		
Incremento delle azioni di formazione dei docenti relativamente ai bisogni degli stessi.				X			X			

OBIETTIVO DI PROCESSO
a.s. 2021/2022

- 7) Consolidare le esperienze di orientamento attraverso raccordi con le scuole del territorio.
8) armonizzare le scelte delle famiglie con il consiglio orientativo e monitorare gli esiti a distanza.

Attività	Pianificazione delle Attività									
	1 Sett	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Creazione di una rete tra l'Istituto Comprensivo e gli Istituti del secondo ciclo di istruzione al fine di favorire lo scambio di informazioni e di percorsi di orientamento.	X									

Sviluppare percorsi di conoscenza e comprensione del sé e delle proprie inclinazioni per gli alunni delle classi terminali della Scuola Secondaria di Primo Grado.		X	X	X						
Formazione di un gruppo di lavoro per la tabulazione e il monitoraggio delle scelte scolastiche degli alunni e delle famiglie ai fini di ottenere maggiore corrispondenza con il giudizio orientativo.					X					X

OBIETTIVO DI PROCESSO

a.s. 2021/2022

9) Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

Attività	Pianificazione delle Attività									
	1 Sett	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Creazione di una rete tra l'Istituto Comprensivo e gli Istituti del secondo ciclo di istruzione al fine di favorire lo scambio di informazioni.										X

Creazione di un data base per scambio ed archiviazione dati tra l'Istituto Comprensivo e gli istituti del secondo ciclo di istruzione.										X
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

¹ In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola è invitata a riflettere sui dati e ad individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione. Questa sezione riprende le riflessioni svolte nella sezione 1, passo 3 (risultati attesi e monitoraggio) del Piano di Miglioramento.

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
29 ottobre 2019	Collegio docenti e Consiglio di Istituto				
14 gennaio 2020	Classi parallele	N. verifiche e griglie di correzione delle prove di valutazione. Schede di rilevazione, analisi dei dati.			
17 febbraio 2020	Dipartimenti disciplinari	N. Udc elaborate e confronto e condivisione dei dati raccolti.			

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 4 del RAV).

In questa sezione dunque si torna a considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Diventa dunque fondamentale riprendere la sezione 4 del RAV e la mappa degli Indicatori. E' consigliabile fare questa azione per ciascuna priorità individuata.

**Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI Priorità 1:
Migliorare gli esiti degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione.**

Esiti degli studenti (dalla sez. 4 del RAV)	Traguardo dalla sezione 4 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	Aumentare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce alte di punteggio all'esame di Stato.	Fine giugno a.s. 2019/2020	Incontri di progettazione e verifica dell'infanzia. Incontri di progettazione azioni, prove comuni e verifiche per classi parallele scolastiche primaria. Incontri per dipartimenti disciplinari di tutti gli ordini di scuola. Incontri formativi comuni per i tre ordini di scuola. Incontri formativi e partecipazione a corsi sulle metodologie innovative, inclusive e laboratoriali. Incontri formativi e partecipazione a corsi sulle metodologie innovative e laboratoriali, da parte di tutto il corpo docente.	Scelte didattiche e metodologiche e fortemente condivise. Potenziare l'uso del curriculum verticale per competenze per i tre ordini di scuola. Ridurre la variabilità delle valutazioni interne delle scuole di competenza dell'Istituto e dentro le classi. Migliorare gli esiti nelle valutazioni finali degli alunni. Scelte didattiche e metodologiche innovative e inclusive a carattere laboratoriale. Incremento della percentuale degli alunni senza carenze. Incremento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva. Innalzamento delle competenze in uscita.			

			<p>N° di attività formative avviate N° di attività formative previste per l'anno scolastico in corso N° di partecipanti alle attività formative attivate.</p>	<p>Usufruire di corsi di formazione e frequentazione di ambienti di scambio e crescita professionale.</p> <p>Migliori esiti nelle valutazioni finali degli alunni.</p> <p>Implementazione del benessere scolastico.</p> <p>Diffusione di metodologie disciplinari innovative in tutto l'Istituto.</p>			
--	--	--	---	---	--	--	--

ESITI Priorità 1:**Migliorare gli esiti degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione.**

Esiti degli studenti (dalla sez. 4 del RAV)	Traguardo dalla sezione 4 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	Aumentare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce alte di punteggio all'esame di Stato.	Fine giugno 2020/2021	<p>Monitoraggio delle scelte scolastiche degli alunni.</p> <p>Adozione e sperimentazione di un gruppo di lavoro composto da gli insegnanti dei due ordini di scuola.</p> <p>Incontri formativi e partecipazione a corsi sulle metodologie innovative e sulle discipline di insegnamento da parte di tutto il corpo docente.</p> <p>N° di attività formative avviate.</p> <p>N° di attività formative previste per l'anno scolastico in corso.</p> <p>N° di partecipanti alle attività formative attivate</p>	<p>Scelte didattico metodologiche e valutative fortemente condivise.</p> <p>Potenziare l'uso del curricolo verticale per competenze per i 2 ordini di scuola.</p> <p>Tabulazione delle scelte scolastiche degli alunni.</p> <p>Usufruire di corsi di formazione e frequentazione di ambienti di scambio e crescita professionale.</p> <p>Migliori esiti nelle valutazioni finali degli alunni.</p> <p>Implementazione e del benessere scolastico.</p> <p>Diffusione di metodologie disciplinari innovative in tutto l'Istituto.</p>			

ESITI Priorità 2:

Contribuire al successo formativo degli alunni nel passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

Esiti degli studenti (dalla sez. 4 del RAV)	Traguardo dalla sezione 4 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
<p>Risultati a distanza</p>	<p>Aumentare il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo considerando che il successo scolastico alla Scuola Secondaria di secondo grado è strettamente connesso al rispetto del consiglio orientativo.</p>	<p>Fine giugno 2021/2022</p>	<p>Innalzamento della corrispondenza tra il giudizio orientativo e l'Istituto di istruzione secondaria scelto.</p> <p>Numero degli alunni con esito positivo alla fine del primo anno di istruzione secondaria.</p> <p>Numero di Istituti di istruzione secondaria aderenti alla rete.</p> <p>Incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola.</p> <p>Elaborazione dati raccolti nel data base condiviso con gli Istituti del secondo ciclo di istruzione.</p>	<p>Minor dispersione scolastica.</p> <p>Implementazione del successo scolastico.</p> <p>Maggiore corrispondenza del giudizio orientativo rispetto alla scelta scolastica effettuata.</p> <p>Tabulazione delle scelte scolastiche degli alunni.</p> <p>Restituzione completa dei dati relativi al rispetto del giudizio orientativo e dei dati relativi ai risultati finali al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.</p>			

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio dei docenti Staff	Docenti, collaboratori del DS, dirigente scolastica, funzioni strumentali,	Verbali	
Consigli di classe Consigli di intersezione Consigli di interclasse	Docenti, genitori e alunni	Verbali	
Dipartimenti Disciplinari	Docenti, Coordinatori dei dipartimenti	Verbali	
Commissioni	Docenti, funzioni strumentali	Verbali	
Programmazione	Docenti, coordinatori di plesso	Verbali	
Consiglio di istituto	Docenti, genitori, alunni e personale ATA	Verbali	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web	Personale docente e ATA	annuale
Comunicazioni	Personale docente e ATA	annuale
Albo	Personale docente e ATA	annuale
Collegio dei docenti	Personale docente	annuale
Consigli di classe Consigli di interclasse Consigli di intersezione	Personale docente	annuale
Dipartimenti Disciplinari e Classi Parallele	Personale docente	annuale
Programmazione	Personale docente	annuale
Staff	Personale docente	annuale
Consiglio di istituto	Personale docenti, genitori, personale ATA	annuale
Incontri con i genitori	Genitori	annuale

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito web	Docenti	annuale
Incontri con i genitori	Docenti	annuale

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Gioia Giuliani	Dirigente Scolastico
Maria Lidia Berrettini	Docente primo collaboratore
Kety Pollastrini	Docente secondo collaboratore
Silvia Sarti	Docente coordinatore scuola dell'infanzia
Lucia Casci	Docente funzione strumentale area C
Silvia Prosperi	Docente funzione strumentale area C
Elisa Bechelli	Docente referente supporto offerta formativa e continuità-orientamento

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

Sì No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti (Consigli di classe):.....

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale) docenti.

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

Sì No

15.4 Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale):.....

Enti di Ricerca (specificare quale)

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....

Altro (specificare):.....

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel

percorso di Miglioramento?

Sì No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì No

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>